



## Al via a Roma 'Hackcreativity'



Roma – Una maratona di creatività per studenti; un progetto di sviluppo di idee imprenditoriali su media art e light art con strumenti tecnologici (app, siti web, game). Centoquaranta studenti che progettano e realizzano strumenti digitali per promuovere e integrare storie di successo di Lazio creativo, il reportage fotografico sulla creatività nel Lazio che ogni anno mette in mostra 100 talenti under 35 del territorio.

Tutto questo è Hackcreativity, l'hackaton della creatività in collaborazione con Lazio Innova, che si inserisce all'interno del Media art festival, nella Palestra dell'innovazione di Roma. Nello spazio

dedicato all'innovazione e all'imprenditoria giovanile di Mondo digitale si sono quindi sfidati 140 studenti, divisi in team, di 8 scuole superiori del Lazio. Ogni squadra ha preso spunto da una delle 20 storie scelte a sorte dal catalogo di Lazio creativo. I ragazzi hanno quindi sviluppato un'app, un sito e un game con uno degli strumenti a disposizione. Ad affiancare gli studenti in sfida, inoltre, 4 coach della palestra dell'Innovazione, e nel ruolo di tutor, 6 studenti della Quasar design university. La premiazione avrà luogo domani al Maxxi dove ai team vincitori verranno consegnati buoni Amazon per un valore complessivo di 1.500 euro.

"Oggi abbiamo messo a lavorare giovani imprenditori che hanno fatto della creatività la propria attività imprenditoriale con 150 ragazzi delle scuole romane- dichiara all'agenzia Dire il direttore generale della fondazione Mondo digitale, Mirta Michilli- si tratta di una grande festa e di un'opportunità di creatività aperta a tutti i giovani del territorio". Tra queste, degna di nota è la storia di Noeo, un'agenzia di progettazione e sviluppo che si occupa di promuovere la crescita locale attraverso interventi nell'ambito dello sviluppo psicologico, sociale e organizzativo.

"Un gruppo di persone- spiega la psicologa Giorgia Ciocchetti- che si mette insieme agendo per il cambiamento che può essere una riqualificazione di una piazza o un intervento contro il bullismo nelle scuole". Tutte azioni che necessitano di "relazioni e rapporti tra persone affinché si possano cambiare le cose". In collaborazione con Noeo quindi, i ragazzi dello Spallanzani di Tivoli che all'interno dell'hackaton hanno sviluppato un'app dove, sottolinea Daniele Bartolini, "chiunque può organizzare eventi come flash mob, opere di beneficenza o semplici manifestazioni in piazza che riguardano specifici criticità dei territori specifici". Uno studente, spiega ancora Daniele, può quindi "aprire l'app e segnalare il non funzionamento dei termosifoni della propria scuola. Una volta che la questione segnalata è seguita da un numero consistente di persone, è possibile creare l'evento in cui il problema è portato all'attenzione".